



INFORMATIVA EMITTENTI N. 26/2015

Data: 12/05/2015

Ora: 13:40

Mittente: UniCredit S.p.A.

Oggetto: Resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 Marzo 2015 - Consolidated Interim Report as at March 31, 2015

Testo: da pagina seguente

Da questo trimestre UniCredit pubblicherà un “Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato – Comunicato Stampa” semplificando l’informazione verso il mercato, con focus specifico solo sulle informazioni essenziali del trimestre. Questo formato rappresenterà il nuovo resoconto intermedio per il 1TRIM e 3TRIM di ogni anno.

**NOTEVOLE AUMENTO DELL’UTILE NETTO A €512 MLN NEL 1TRIM15 (+201% TRIM/TRIM),
NONOSTANTE I NUOVI COSTI RELATIVI AL SINGLE RESOLUTION FUND, GRAZIE PRINCIPALMENTE AL
CONTRIBUTO DI COMMERCIAL BANK ITALY, CIB E CEE**

**MARGINE OPERATIVO NETTO PIÙ CHE RADDOPPIATO (+184% TRIM/TRIM) GRAZIE A MAGGIORI
RICAVI (+2,6% TRIM/TRIM), AL CONTINUO CONTROLLO DEI COSTI (-0,4% TRIM/TRIM) ED AL
MINORE COSTO DEL RISCHIO (-62PB TRIM/TRIM)**

**OTTIMA PERFORMANCE DELLE COMMISSIONI (+7% TRIM/TRIM) E DEI RICAVI DA NEGOZIAZIONE
(+83% TRIM/TRIM) CHE SOSTENGONO LA CRESCITA DEI RICAVI**

**MASSE GESTITE (AUM) A C. €300 MLD, LIVELLO PIÙ ALTO DI SEMPRE, CON RACCOLTA NETTA
SOSTENUTA E DIVERSIFICATA PARI A €10 MLD**

**CET1 RATIO TRANSITIONAL PRO-FORMA PARI AL 10,50% INCLUDENDO
L’OPERAZIONE SU PIONEER, BEN OLTRE IL REQUISITO MINIMO DEL 9,5% FISSATO
DALLA BCE; CET1 RATIO FULLY LOADED PRO-FORMA AL 10,35%**

**CONFERMATO IL MIGLIORAMENTO NELLA QUALITA’ DELL’ATTIVO, CON CREDITI DETERIORATI IN CALO
GRAZIE ALLA VENDITA IN CORSO DI UCCMB E A MINORI FLUSSI NETTI DA CREDITI IN BONIS.
ELEVATO COVERAGE RATIO SUPERIORE AL 50%**

L’utile netto si attesta a €512 mln nel 1trim15 (+201% trim/trim), nonostante l’impatto del nuovo Single Resolution Fund (“SRF”) pari a €91 mln. I principali contributori sono il Commercial Bank Italy con €564 mln (+35,1% trim/trim) e le divisioni CIB e CEE con un ammontare totale di €611 mln (+15,6% trim/trim). Il RoTE¹ è salito al 4,8% (+3,2p.p. trim/trim).

Ottima performance del margine operativo netto di Gruppo pari a €1,4 mld (+184% trim/trim), grazie a:

- (i) maggiori ricavi pari a €5,7 mld (+2,6% trim/trim) ascrivibili principalmente al Commercial Bank Italy per €2,2 mld (+6,8% trim/trim), al CIB per €1,1 mld (+2,0% trim/trim) e alla CEE per €976 mln (+5,8% trim/trim);
- (ii) minori costi pari a €3,4 mld (-0,4% trim/trim) per la maggior parte relativi ad altre spese amministrative (-2,8% trim/trim);
- (iii) minori rettifiche su crediti pari a €980 mln (-42,2% trim/trim) che si riflettono in un miglioramento del costo del rischio pari a 82pb (-62pb trim/trim).

Margine di interesse in contrazione ma compensato dall’eccezionale livello raggiunto dalle commissioni pari a €2,0 mld (+6,9% trim/trim) che vedono la forte crescita di quelle per servizi di investimento pari a €958 mln (+21,4% trim/trim) nelle Commercial Banks (Italia e Germania). I ricavi da negoziazione si attestano a €619 mln (+82,8% trim/trim) grazie all’ottima performance registrata dalle attività di tesoreria e verso la clientela.

¹RoTE = Utile netto annualizzato / Patrimonio netto tangibile medio (esclusi gli strumenti Additional Tier 1).

Le masse gestite toccano il livello più alto di sempre pari a c. €300 mld (+10,4% trim/trim) spinte dalla raccolta netta pari a €10 mld (c. +151% trim/trim). I total Core financial assets ammontano a c. €920 mld nel 1trim15, spinti da una riallocazione delle attività della clientela e dalla consueta serrata attività di marketing.

Il CET1 ratio transitional si attesta a 10,50%² includendo l'operazione su Pioneer, ben oltre il requisito minimo fissato dalla BCE al 9,5% in seguito all'adozione delle regole del phase-in per il 40%, mentre il CET1 ratio fully loaded è pari a 10,35%³. Includendo l'operazione su Pioneer, il Tier 1 ratio transitional si attesta a 11,32%⁴ ed il Total Capital ratio transitional a 14,07%⁴. Il Leverage ratio Basel 3 transitional è pari a 4,71% e quello fully loaded a 4,49%⁵.

La qualità dell'attivo continua a migliorare con i crediti deteriorati lordi⁶ in calo a €83,2 mld (-1,4% trim/trim) grazie alla riduzione sia delle sofferenze (-1,4% trim/trim), supportate dalla vendita in corso di UCCMB⁷, sia degli altri crediti deteriorati lordi (-1,2% trim/trim) grazie a minori flussi da crediti in bonis. UniCredit vanta un tasso di copertura dei crediti deteriorati molto elevato e superiore al 50%, il livello più alto tra le banche italiane ed in linea con i migliori in Europa.

Il 12 maggio il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato i risultati del 1trim15. Federico Ghizzoni, Amministratore Delegato di UniCredit, dichiara: *“Dopo gli importanti risultati conseguiti nel 2014, considero decisamente positivo il primo trimestre del 2015. In un contesto che mostra alcuni segnali di ripresa, il gruppo UniCredit ha conseguito un utile netto in linea con le aspettative. La qualità del credito migliora e si conferma la nostra solidità patrimoniale. Proseguiamo nella realizzazione del nostro piano strategico e i profitti sono trainati da buoni risultati operativi nelle diverse aree ed attività della banca. Nonostante il quadro macroeconomico difficile, la CEE si conferma un contributore chiave ai risultati del Gruppo. In tutti i paesi in cui operiamo, continuiamo a sostenere l'economia finanziando le famiglie, la crescita delle imprese e la loro espansione sui mercati internazionali. Per una grande banca di dimensione europea come UniCredit, l'innovazione è sempre più centrale con riferimento ai prodotti, ai modelli organizzativi e alle piattaforme tecnologiche con cui operiamo.”*

²Il CET1 ratio transitional pro-forma incorpora gli utili non certificati del 1trim15 al netto del dividendo di competenza, lo scrip dividend del 2014 in azioni per il 75% e l'excess capital del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%. CET1 ratio transitional ai fini di vigilanza pari a 9,86%.

³Il CET1 ratio fully loaded pro-forma incorpora gli utili non certificati del 1trim15 al netto del dividendo di competenza, lo scrip dividend del 2014 in azioni per il 75%, l'excess capital del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12% e il pieno assorbimento delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento fiscale dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse.

⁴Il Tier 1 ratio transitional pro-forma e il Total capital ratio transitional pro-forma incorporano gli utili non certificati del 1trim15 al netto del dividendo di competenza, lo scrip dividend del 2014 in azioni per il 75% e l'excess capital del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%. Tier 1 ratio transitional e Total capital ratio transitional ai fini di vigilanza pari rispettivamente a 10,67% e a 13,43%.

⁵I leverage ratio sono calcolati in base alla definizione della Capital Requirement Regulation e non considerano le modifiche introdotte dall'Atto Delegato della Commissione Europea pubblicato ufficialmente a gennaio 2015. In accordo con quanto proposto dall'EBA, la nuova implementazione è attesa non prima di dicembre 2015. I leverage ratio sono calcolati pro-forma come i coefficienti patrimoniali regolamentari.

⁶A partire dal 1trim15 la classificazione dei crediti nelle diverse classi di rischio è stata aggiornata per recepire i cambiamenti introdotti dalla Circolare 272 di Banca d'Italia.

⁷In base ai criteri dell'IFRS 5, UCCMB ed il relativo portafoglio di sofferenze per €2,3 mld sono stati riclassificati come in via di dismissione nel 1trim15. Di conseguenza le attività e passività destinate ad essere cedute fuori dal Gruppo non sono più presentate nelle rispettive voci dello stato patrimoniale, ma sono riportate alle voci “attività (passività) non correnti e gruppi di attività (passività associate a gruppi di attività) in via di dismissione”.

1TRIM15 - PRINCIPALI DATI FINANZIARI

GRUPPO

- **Utile netto:** €512 mln (+201% trim/trim, -28,1% a/a) e RoTE a 4,8%
- **Ricavi:** €5,7 mld (+2,6% trim/trim, +2,9% a/a)
- **Costi Totali:** €3,4 mld (-0,4% trim/trim, +0,2% a/a) con un rapporto costi/ricavi del 59% (-1,8p.p. trim/trim, -1,6p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €980 mln (-42,2% trim/trim, +16,9% a/a), rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti a 8,5% e tasso di copertura a 50,6%
- **Patrimonio di vigilanza:** includendo l'operazione su Pioneer, CET1 ratio transitional a 10,50%, CET1 ratio fully loaded a 10,35%, Tier 1 ratio transitional a 11,32% e Total Capital ratio transitional a 14,07%

CORE BANK

- **Utile netto:** €876 mln (+2,5% trim/trim, -13,0% a/a) e RoAC⁸ a 9,4%
- **Ricavi:** €5,7 mld (+2,8% trim/trim, +3,7% a/a)
- **Costi Totali:** €3,3 mld (-1,8% trim/trim, +0,5% a/a) con un rapporto costi/ricavi del 57% (-2,7p.p. trim/trim, -1,9p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €571 mln (-24,8% trim/trim, +9,2% a/a), costo del rischio a 53pb (-19pb trim/trim, +4pb a/a)

⁸RoAC = Utile netto/ Capitale allocato. Il capitale allocato è calcolato pari al 9% degli RWA, incluse le deduzioni per shortfall e le cartolarizzazioni.

GRUPPO UNICREDIT – RISULTATI 1TRIM15

Utile netto a €512 mln nel 1trim15 e oltre €600 mln escludendo il contributo legato al nuovo SRF e ad altri oneri sistemici. RoTE annualizzato a 4,8% (+3,2p.p. trim/trim).

Totale dell'attivo a €900,6 mld (+€56,4 mld trim/trim), crescita guidata da un aumento nelle voci dell'attivo commerciale, finanziario e trading. L'aumento dei crediti verso clientela (+€12,1 mld trim/trim) e dei crediti verso banche (+€20,3 mld trim/trim) è stato principalmente finanziato dai depositi verso clientela (+€12,8 mld trim/trim) e dal TLTRO (+€7,9 mld trim/trim). Le attività finanziarie aumentano di €23,1 mld trim/trim, includendo €10,7 mld di derivati da negoziazione pienamente compensati dall'aumento delle corrispondenti passività di derivati da negoziazione.

Il rapporto **RWA / totale dell'attivo** si attesta a 46,7% con RWA in crescita a €420,6 mld (+€11,4 mld trim/trim) per effetto dell'aumento degli RWA di credito (+€7,8 mld trim/trim), sostenuti da dinamiche di tassi di cambio positive in CEE e Polonia e degli RWA di mercato (+€4,0 mld trim/trim) principalmente legati a movimenti di mercato che hanno avuto un impatto sulla copertura dell'utile netto atteso nella CEE e sul portafoglio di investimenti.

Patrimonio netto tangibile in aumento a €45,6 mld (+4,1% trim/trim) grazie alla generazione di utili e all'impatto positivo delle riserve di valutazione.

Funding gap in ulteriore contrazione a €15,4 mld (in miglioramento di €0,2 mld trim/trim), con maggiori crediti più che compensati dall'aumento dei depositi.

Qualità dell'attivo in continuo miglioramento, con crediti deteriorati lordi in diminuzione a €83,2 mld (-1,4% trim/trim), supportati dalla vendita in corso di UCCMB, e rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti in calo a 8,5% (-2,5% trim/trim). Tasso di copertura a 50,6%, al netto della cessione in corso del portafoglio di sofferenze legata a UCCMB con un tasso di copertura molto elevato⁹. **Sofferenze lorde** in calo a €51,4 mld (-1,4% trim/trim) con un ampio tasso di copertura a 61,7%⁹. Altri crediti deteriorati in riduzione a €31,8 mld (-1,2% trim/trim) grazie a minori flussi dal portafoglio in bonis. In Italia la qualità dell'attivo continua a registrare progressi. A fine marzo 2015, il tasso di crescita annuale dei crediti deteriorati di UniCredit S.p.A è stato circa la metà del tasso di crescita del sistema bancario italiano (campione ABI).

Includendo la transazione Pioneer, il **CET1 ratio fully loaded** aumenta a 10,35% (+33pb trim/trim), con contributi positivi da generazione trimestrale di utili (+12pb), riserve di valutazione e altro (+13pb) e riserve cambi (+15pb), parzialmente compensati dagli effetti negativi dell'aumento degli RWA (-20pb relativi alle componenti di credito e di mercato e -8pb per effetto cambi). Includendo la transazione Pioneer, **CET1 ratio transitional** a 10,50% (vs 9,5% richiesto dalla BCE) in seguito all'applicazione delle regole phase-in al 40% con un impatto di -19pb. Includendo la transazione Pioneer, il **Tier 1 ratio transitional** e il **Total Capital ratio transitional** si attestano rispettivamente a 11,32% e 14,07%.

Basel 3 Leverage ratio si attesta a 4,71% transitional e 4,49% fully loaded, a conferma dell'elevata solidità patrimoniale di UniCredit.

Il funding plan 2015 è stato eseguito per il 34% pari a c. €9,1 mld (62% emesso in Italia) al 30 Aprile.

⁹A seguito della riclassificazione delle evidenze patrimoniali di UCCMB secondo l'IFRS 5 (vedi nota 7), al 4trim14 il coverage ratio sui crediti deteriorati su basi comparabili è pari al 50,5% e quello sulle sofferenze è pari al 61,4%.

Il **TLTRO** totale ottenuto ammonta a €18,0 mld¹⁰. Il piano della relativa erogazione è in linea con le attese, con oltre €10,5 mld erogati alle imprese corporate e alle PMI in Italia. La richiesta di ulteriori fondi nel corso delle aste del 2015 verrà valutata di volta in volta.

UniCredit ha rimborsato interamente €26,1 mld di **LTRO** a tre anni (€1,2 mld a fine Febbraio 2015).

CORE BANK – RISULTATI 1TRIM15

L'**utile netto** aumenta a €876 mln (+2,5% trim/trim) che conduce ad una redditività annualizzata (RoAC) del 9,4%. I principali contributori al risultato netto del 1trim15 sono la Commercial Bank Italy con €564 mln (+35,1% trim/trim ed un RoAC a 27,1%), CEE con €247 mln (+89,8% trim/trim ed un RoAC a 11,8%) e CIB con €363 mln (-8,7% trim/trim ed un RoAC a 20,9%). L'Asset Management e l'Asset Gathering mostrano un trend positivo registrando rispettivamente un utile netto di €62 mln (+72,8% trim/trim) e €31 mln (+17,5% trim/trim).

Il **marginale operativo netto**, in forte rialzo a €1,9 mld (+27,6% trim/trim, +8,2% a/a), è sostenuto dalla crescita dei ricavi a €5,7 mld (+2,8% trim/trim, +3,7% a/a), dalla riduzione dei costi a €3,3 mld (-1,8% trim/trim, +0,5% a/a) e da rettifiche su crediti in discesa a €571 mln (-24,8% trim/trim, +9,2% a/a).

Andamento sostenuto dei **ricavi** pari a €5,7 mld nel 1trim15. Contributi fondamentali provengono dal Commercial Bank Italy con €2,2 mld (+6,8% trim/trim, +3,3% a/a), da CIB con oltre €1 mld (+2,0% trim/trim, +6,7% a/a) e da CEE con c. €1 mld (+5,8% trim/trim e +8,0% a/a a cambi correnti).

Il **marginale di interesse** si attesta a €2,9 mld nel 1trim15 (-3,4% trim/trim, -2,6% a/a). Rettificando tale voce per l'impatto dei tassi di cambio e per l'effetto giorni, il marginale di interesse registra un lieve calo (-0,4% trim/trim) con una dinamica positiva dei volumi dei prestiti e del re-pricing sui depositi (escludendo €78 mln di impatto negativo sugli interessi netti dei depositi a termine in Russia a seguito di una strategia difensiva in un contesto di tassi di interesse alti) mitigando l'effetto negativo dei volumi dei depositi e dei tassi di mercato.

I **crediti verso clientela** ammontano a €440 mld (+4,0% trim/trim), con prestiti commerciali in aumento (+2,4% trim/trim) grazie al Commercial Bank Italy (+3,0% trim/trim), CEE e Polonia, dove i prestiti sono aumentati rispettivamente del 3,6% trim/trim e del 7,1% trim/trim a cambi correnti. La componente controparti istituzionali e di mercato in rialzo a €45,7 mld (+19,5% trim/trim).

I **nuovi crediti a medio-lungo termine erogati dalle Commercial Banks** hanno raggiunto €7,7 mld (+39,8% a/a): in Italia (+62,3% a/a) supportati dalle corporate (+149% a/a), in Germania (+18,2% a/a) sostenuti dai mutui residenziali (+79% a/a) e in Austria (+15,6% a/a) anche in questo caso grazie al supporto dei mutui residenziali (+98% a/a). I **nuovi crediti a medio-lungo termine erogati dal Commercial Bank Italy** confermano il trend positivo registrato negli ultimi trimestri, con margini più elevati, nonostante i tassi di interesse in calo. I nuovi prestiti concessi in 1trim15 per un importo totale di €4,4 mld superano i €2,7 mld di run-off.

La **raccolta diretta**¹¹ raggiunge €465 mld (+2,7% trim/trim) con i depositi in crescita (+3,1% trim/trim) e le controparti istituzionali e di mercato in rialzo a €63,7 mld (+12,6% trim/trim).

¹⁰TLTRO per valuta 24 settembre 2014, 18 dicembre 2014 e 18 marzo 2015. Di €18 mld, €15,15 mld sono stati ottenuti in Italia, €2,6 mld in Austria, €148 mln in Repubblica Ceca & Slovacchia e €78 mln in Slovenia.

¹¹Per raccolta diretta si intende la somma dei depositi e dei titoli in emissione.

Le commissioni ammontano a €2,0 mld nel 1trim15 (+7,4% trim/trim, +7,5% a/a). La raccolta netta delle masse gestite ha rafforzato le commissioni per servizi di investimento pari a €954 mln (+21,4% trim/trim, +14,1% a/a).

I dividendi e gli altri proventi¹² si attestano a €118 mln (-37,9% trim/trim, +13,9% a/a), principalmente influenzati da condizioni operative volatili in Turchia.

I ricavi da negoziazione, in sostenuto aumento a €620 mln (+€279 mln trim/trim, +€143 mln a/a), beneficiano delle robuste prestazioni nella tesoreria (+€217 mln trim/trim, +€103 mln a/a) e delle attività richieste direttamente dai clienti (+€104 mln trim/trim, -€37 mln a/a).

Buona gestione dei **costi totali** pari a €3,3 mld nel 1trim15 con un rapporto costi/ricavi al 57,2%. La ristrutturazione della rete attualmente in corso porta ad una riduzione sia nel numero di sportelli (-319 unità a/a) sia nel numero dei dipendenti (FTE¹³) (-1.108 a/a).

Le rettifiche su crediti si attestano a €571 mln nel 1trim15 conducendo ad un costo del rischio ridotto di 53pb. Quasi tutte le divisioni presentano un costo del rischio inferiore rispetto al trimestre precedente.

Gli altri oneri e accantonamenti ammontano a €251 mln, comprensivi delle spese legate al SRF e degli altri costi per rischio sistemico per un ammontare complessivo pari a €210 mln¹⁴.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a €504 mln, corrispondenti ad una tassazione effettiva di c. 31,4%.

Il risultato delle attività in dismissione non correnti al netto delle imposte registra una perdita di €58 mln riguardante principalmente la banca ucraina Ukrasotsbank ("USB").

NON-CORE – RISULTATI 1TRIM15

L'ammontare dei run-off è ben gestito con **crediti lordi** in ulteriore calo a €72,0 mld (-€3,0 mld trim/trim, -€11,2 mld a/a) beneficiando principalmente della cessione in corso di crediti deteriorati relativi alla vendita di UCCMB.

Il trend decrescente dei **crediti deteriorati lordi** raggiunge €54,9 mld (-3,4% trim/trim, -3,7% a/a) con un solido coverage ratio al 51,8%¹⁵.

Le sofferenze si sono ridotte a €36,3 mld (-3,5% trim/trim) con un coverage ratio superiore al 61,5%.

I ricavi netti, in diminuzione a €64 mln (-12,4% trim/trim), fanno principalmente riferimento a €3,1 mld di crediti in bonis trasferiti nel perimetro della Core Bank.

Il risultato netto è in ampio miglioramento, grazie a minori rettifiche su crediti, con una perdita di €364 mln, rispetto a €684 mln nel 4trim14.

DATI DIVISIONALI – RISULTATI 1TRIM15

Commercial Bank Italy si conferma uno dei maggiori contributori tra le divisioni con una solida generazione di ricavi pari a €2,2 mld (+6,8% trim/trim, +3,3% a/a). La voce commissioni ha mostrato un eccellente

¹²Comprendente dividendi e profitti da partecipazioni.

¹³Full time equivalent.

¹⁴I costi relativi ai c.d. Bank Levy e ai contributi relativi ai pre-esistenti schemi di garanzia dei depositi e resolution fund locali sono stati principalmente ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri oneri e accantonamenti" (precedentemente denominata "Accantonamenti per rischi ed oneri"). A tale voce sono stati altresì attribuiti, a partire dal 1trim15, gli oneri relativi al SRF.

¹⁵A seguito della riclassificazione delle evidenze patrimoniali di UCCMB secondo l'IFRS 5 (vedi nota 7), al 4trim14 il coverage ratio sui crediti deteriorati su basi comparabili è pari al 51,8% e quello sulle sofferenze è pari al 61,6%.

andamento raggiungendo €927 mln (+18,2% trim/trim, +8,3% a/a) guidato dalle vendite nette del risparmio gestito. Complessivamente i crediti commerciali sono in crescita a €133,9 mld principalmente grazie al contributo positivo dei flussi provenienti dai segmenti Corporate e PMI e ad un continuo focus sulla clientela con un miglior livello di rating. La generazione molto positiva dell'utile netto, pari a €564 mln (+35,1% trim/trim, +14,0% a/a), conferma il trend di ripresa del nostro mercato domestico, conducendo ad un RoAC solido ed in rialzo a 27,1%.

CIB¹⁶ contribuisce ampiamente ai risultati del Gruppo con ricavi pari a €1,1 mld (+2,0% trim/trim, +6,7% a/a) confermando il positivo andamento già registrato nel 4trim14 e l'ottimo posizionamento nei mercati finanziari per tutte le linee di prodotto. Ad oggi, gli eccellenti risultati nelle classifiche si riflettono nel collocamento al secondo posto nelle league table cumulate bonds & loans in Euro (#2 in "EMEA Syndicated Loans" e #3 in "All EMEA Bonds")¹⁷. L'efficienza della divisione è confermata dal rapporto costi/ricavi pari a 41,8% e da un RoAC che si attesta al 20,9% nel 1trim15.

CEE registra un utile netto di €247 mln (+89,8% trim/trim e 101,2% trim/trim rispettivamente a tassi di cambio correnti e a tassi di cambio costanti), con un contributo ben distribuito dei vari paesi. Questa generazione di guadagno positiva è sostenuta da una redditività operativa in miglioramento (+21,6% trim/trim) e da un minor costo del rischio pari a 120pb (-15bp trim/trim). I paesi del Sud Est Europa¹⁸ e dell'Europa Centrale¹⁹ hanno mostrato delle solide dinamiche acquisendo rilievo all'interno della divisione.

Asset Management e Asset Gathering hanno mostrato solidi risultati, grazie al contributo di una raccolta netta a livelli record, generando un utile netto rispettivamente pari a €62 mln (+72,8% trim/trim, +33,4% a/a) e €31 mln (+17,5% trim/trim, +15,3% a/a).

EVENTI DI RILIEVO DEL 1TRIM15 E SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi significativi intervenuti nel 1trim15 e successivi al 31 Marzo, si rimanda a quanto illustrato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" nella relazione sull'andamento della gestione che accompagna il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Si segnala in particolare:

- "UniCredit e affiliate di Fortress insieme a Prelios sottoscrivono l'accordo per la cessione di **UCCMB**" (comunicato stampa pubblicato in data 12 febbraio 2015 sul sito del Gruppo UniCredit).
- **UniCredit Bank Ukraine – Ukrsootsbank** (come già pubblicato in data 10 aprile 2015 sul sito internet di USB e come approvato dalla assemblea degli azionisti della banca stessa in data 24 aprile 2015). La controllata ucraina USB ha iniziato la procedura per la conversione in capitale di un finanziamento già in essere da parte di UniCredit Bank Austria AG per un importo pari a USD 250

¹⁶Come già pubblicamente noto, si segnalano i seguenti sviluppi intervenuti nel trimestre con riferimento a due operazioni di ristrutturazione di crediti di UniCredit S.p.A. in strumenti partecipativi. In particolare: a) la società Carlo Tassara S.p.A. ha venduto ulteriori titoli quotati per un controvalore complessivo pari a c. €75 mln. L'esposizione creditizia iscritta in UniCredit S.p.A. al 31 marzo 2015 ammonta a €119 mln, a fronte della quale sono contabilizzate rettifiche di valore per €27 mln (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2014). Si fa riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per gli ulteriori dettagli relativi al piano di risanamento ed alla sua evoluzione alla data. b) nel mese di marzo 2015, è divenuto efficace l'accordo di ristrutturazione del debito di Sorgenia S.p.A. con le banche finanziatrici, che ha comportato: (i) l'acquisizione da parte delle banche di una partecipazione al capitale di Sorgenia S.p.A., attraverso la holding Nuova Sorgenia Holding S.p.A. (in cui UniCredit S.p.A. detiene una quota di minoranza); (ii) la cessione a Nuova Sorgenia Holding S.p.A. di crediti delle banche finanziatrici verso Sorgenia, con impegno delle banche a convertire il credito derivante dalla cessione di tali crediti in strumenti finanziari partecipativi della holding, ove necessario; (iii) il riscadenziamento dell'esposizione residua, in parte attraverso la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertendo in azioni di Sorgenia S.p.A.. Al 31 marzo 2015, in UniCredit S.p.A. le esposizioni verso Sorgenia S.p.A. e Nuova Sorgenia Holding S.p.A. hanno un valore di bilancio di circa €15 mln, a cui si aggiungono ulteriori €83 mln riferiti a Sorgenia Power S.p.A..

¹⁷Fonte: Dealogic.

¹⁸Sud Est Europa: Croazia, Romania, Bulgaria, Bosnia, Serbia.

¹⁹Europa Centrale: Repubblica Ceca & Slovacchia, Ungheria, Slovenia.

mln. L'operazione persegue il rafforzamento patrimoniale di USB, anche in relazione alle vigenti normative locali e al contempo lascia immutata l'esposizione del Gruppo UniCredit verso il paese.

- **"Pioneer Investments e Santander Asset Management: unite per creare un leader globale nell'asset management"** (comunicato stampa pubblicato in data 23 aprile 2015 sul sito del Gruppo UniCredit).

OUTLOOK

Per l'anno in corso, il PIL dell'Area Euro è previsto in crescita dell'1,4% rispetto allo 0,9% del 2014. A livello di singoli paesi, la Germania è attesa crescere più della media (2,0%) mentre l'Italia potrebbe registrare il primo risultato positivo dopo tre anni di contrazione. A gennaio 2015, la BCE ha lanciato un programma di *Quantitative Easing* su larga scala che ha già innescato una rapida discesa dei rendimenti delle attività finanziarie a medio-lungo termine ed è atteso supportare il recupero dell'attività economica principalmente tramite l'indebolimento del cambio e la discesa del costo del finanziamento alle imprese. In questo contesto macroeconomico, la diversificazione geografica e settoriale continuerà ad essere un fattore distintivo. Alla luce dei risultati del primo trimestre, il Gruppo guarda con ottimismo all'evoluzione attesa per l'anno 2015 proseguendo nell'implementazione delle iniziative previste dal Piano Industriale.

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	3.077	3.064	2.963	-3,7%	-3,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	104	191	118	+13,9%	-37,9%
Commissioni nette	1.890	1.883	2.014	+6,6%	+6,9%
Ricavi da negoziazione	472	339	619	+31,3%	+82,8%
Saldo altri proventi/oneri	46	128	34	-25,8%	-73,4%
TOTALE RICAVI	5.588	5.604	5.749	+2,9%	+2,6%
Spese per il personale	(2.087)	(2.082)	(2.093)	+0,3%	+0,5%
Altre spese amministrative	(1.299)	(1.325)	(1.289)	-0,8%	-2,8%
Recuperi di spesa	191	215	188	-1,8%	-12,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(216)	(239)	(224)	+3,7%	-6,5%
COSTI OPERATIVI	(3.410)	(3.432)	(3.418)	+0,2%	-0,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.178	2.172	2.331	+7,1%	+7,3%
Rettifiche su crediti	(838)	(1.697)	(980)	+16,9%	-42,2%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.339	475	1.351	+0,9%	+184,2%
Altri oneri e accantonamenti	(123)	(140)	(264)	n.m.	+88,2%
Oneri di integrazione	(4)	29	(1)	-59,8%	n.m.
Profitti netti da investimenti	62	(4)	(5)	n.m.	+35,6%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.275	360	1.080	-15,3%	n.m.
Imposte sul reddito del periodo	(408)	43	(343)	-16,0%	n.m.
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	3	(69)	(58)	n.m.	-15,0%
RISULTATO DI PERIODO	870	334	679	-22,0%	n.m.
Utile di pertinenza di terzi	(83)	(96)	(102)	+22,0%	+5,7%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	787	238	577	-26,6%	n.m.
Effetti economici della PPA	(74)	(68)	(65)	-12,2%	-3,3%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	712	170	512	-28,1%	+200,5%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	12.499	8.051	9.870	-21,0%	+22,6%
Attività finanziarie di negoziazione	79.368	101.226	114.356	+44,1%	+13,0%
Crediti verso banche	74.128	68.730	89.014	+20,1%	+29,5%
Crediti verso clientela	483.782	470.569	482.658	-0,2%	+2,6%
Investimenti finanziari	129.451	138.503	148.503	+14,7%	+7,2%
Coperture	12.586	11.988	11.482	-8,8%	-4,2%
Attività materiali	10.690	10.277	10.278	-3,8%	+0,0%
Avviamenti	3.528	3.562	3.668	+4,0%	+3,0%
Altre attività immateriali	1.797	2.000	2.020	+12,4%	+1,0%
Attività fiscali	17.867	15.772	14.595	-18,3%	-7,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.166	3.600	3.915	+23,7%	+8,8%
Altre attività	10.994	9.941	10.291	-6,4%	+3,5%
Totale dell'attivo	839.854	844.217	900.649	+7,2%	+6,7%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	118.328	106.037	130.422	+10,2%	+23,0%
Debiti verso clientela	397.090	410.412	423.162	+6,6%	+3,1%
Titoli in circolazione	163.073	150.276	150.625	-7,6%	+0,2%
Passività finanziarie di negoziazione	62.622	77.135	90.224	+44,1%	+17,0%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	638	567	539	-15,5%	-5,0%
Coperture	13.521	15.150	16.408	+21,4%	+8,3%
Fondi per rischi ed oneri	9.083	10.623	10.449	+15,0%	-1,6%
Passività fiscali	2.387	1.750	1.892	-20,8%	+8,1%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.447	1.650	1.479	+2,2%	-10,4%
Altre passività	20.816	17.781	20.408	-2,0%	+14,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.391	3.446	3.711	+9,4%	+7,7%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	47.460	49.390	51.331	+8,2%	+3,9%
- capitale e riserve	46.595	48.065	50.655	+8,7%	+5,4%
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge	152	(683)	164	+7,4%	n.m.
- risultato netto	712	2.008	512	-28,1%	-74,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	839.854	844.217	900.649	+7,2%	+6,7%

CORE BANK: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	3.015	3.042	2.937	-2,6%	-3,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	104	191	118	+13,9%	-37,9%
Commissioni nette	1.830	1.833	1.968	+7,5%	+7,4%
Ricavi da negoziazione	478	341	620	+29,8%	+81,9%
Saldo altri proventi/oneri	54	125	41	-24,2%	-67,0%
TOTALE RICAVI	5.481	5.531	5.685	+3,7%	+2,8%
Spese per il personale	(2.047)	(2.047)	(2.057)	+0,5%	+0,5%
Altre spese amministrative	(1.141)	(1.191)	(1.142)	+0,1%	-4,1%
Recuperi di spesa	168	165	172	+2,3%	+3,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(216)	(239)	(224)	+3,7%	-6,5%
COSTI OPERATIVI	(3.236)	(3.311)	(3.251)	+0,5%	-1,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.245	2.220	2.434	+8,4%	+9,7%
Rettifiche su crediti	(523)	(759)	(571)	+9,2%	-24,8%
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.722	1.460	1.863	+8,2%	+27,6%
Altri oneri e accantonamenti	(103)	(123)	(251)	n.m.	n.m.
Oneri di integrazione	(3)	28	(1)	-59,4%	n.m.
Profitti netti da investimenti	62	20	(5)	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.678	1.386	1.605	-4,3%	+15,8%
Imposte sul reddito del periodo	(517)	(299)	(504)	-2,5%	+68,6%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	3	(69)	(58)	n.m.	-15,0%
RISULTATO DI PERIODO	1.164	1.018	1.043	-10,4%	+2,4%
Utile di pertinenza di terzi	(83)	(96)	(102)	+22,0%	+5,7%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	1.080	922	941	-12,9%	+2,1%
Effetti economici della PPA	(74)	(68)	(65)	-12,2%	-3,3%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.006	854	876	-12,9%	+2,5%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

NON-CORE: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	62	22	26	-58,3%	+17,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	0	0	0	n.m.	n.m.
Commissioni nette	60	50	47	-22,3%	-7,6%
Ricavi da negoziazione	(6)	(2)	(1)	-87,2%	-62,5%
Saldo altri proventi/oneri	(9)	3	(7)	-15,9%	n.m.
TOTALE RICAVI	107	73	64	-40,0%	-12,4%
Spese per il personale	(40)	(36)	(36)	-9,5%	+2,0%
Altre spese amministrative	(158)	(135)	(147)	-6,8%	+9,1%
Recuperi di spesa	23	49	16	-30,9%	-67,3%
Rettifiche di valore su immob. mat. e immat.	(0)	(0)	(0)	+1,6%	+42,2%
COSTI OPERATIVI	(174)	(121)	(167)	-4,2%	+38,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(67)	(47)	(103)	+53,0%	n.m.
Rettifiche su crediti	(315)	(938)	(409)	+29,7%	-56,4%
MARGINE OPERATIVO NETTO	(382)	(985)	(512)	+33,8%	-48,0%
Altri oneri e accantonamenti	(20)	(18)	(13)	-34,4%	-24,8%
Oneri di integrazione	(0)	1	0	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	0	(24)	0	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(403)	(1.026)	(525)	+30,4%	-48,8%
Imposte sul reddito del periodo	109	342	161	+47,6%	-52,8%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	0	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO DI PERIODO	(294)	(684)	(364)	+24,0%	-46,8%
Utile di pertinenza di terzi	109	0	161	+47,6%	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	(294)	(684)	(364)	+24,0%	-46,8%
Effetti economici della PPA	(294)	0	(364)	+24,0%	n.m.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(294)	(684)	(364)	+24,0%	-46,8%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

GRUPPO UNICREDIT: PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	49.390
Aumento di capitale (al netto dei costi capitalizzati)	-
Strumenti di capitale	-
Canoni di usufrutto di periodo relativi all'operazione c.d. Cashes	-
Dividendi distribuiti	-
Differenze di cambio (*)	587
Variazioni delle riserve di valutazioni "Attività disponibili per la vendita" e "Copertura dei flussi Finanziari"	848
Altre variazioni	(5)
Utile (Perdita) del periodo	512
Patrimonio netto al 31 marzo 2015	51.331

Nota: (*)Tale effetto positivo è principalmente ascrivibile all'impatto del Rublo per €339 mln, dello Zloty per €196 mln e del Dollaro per €90 mln.

GRUPPO UNICREDIT: EVOLUZIONE DELL'EPS

	1Trim 14	1Sem14	3Trim14	FY14	1Trim15
Utile netto di Gruppo (€/000) ¹	676.956	1.080.229	1.801.990	1.972.425	512.036
Numero azioni					
-in circolazione a fine periodo	5.800.084.357	5.865.730.863	5.865.730.863	5.865.730.863	5.865.730.863
-con diritto godimento del dividendo	5.703.327.951	5.768.974.457	5.768.974.457	5.768.974.457	5.768.974.457
<i>di cui: azioni di risparmio</i>	<i>2.423.898</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>
No. medio azioni in circolazione ²	5.696.885.385	5.708.947.128	5.729.741.622	5.740.053.411	5.740.053.411
No. medio azioni potenzialmente dilutive	-	27.477.294	-	8.446.613	-
No. medio azioni diluite	-	5.736.424.422	-	5.748.500.025	-
Utile per azione (€) - annualizzato	0,48	0,38	0,42	0,34	0,36
Utile per azione diluito (€) - annualizzato	-	0,38	-	0,34	-

Note: 1.L'utile netto nel 1trim15 non subisce effetti dovuti ad esborsi relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione "Cashes" in quanto non si sono verificate le condizioni contrattuali per il pagamento. 2.Il numero medio delle azioni è al netto delle azioni proprie e comprende n. 96.756.406 azioni detenute a titolo di usufrutto.

CREDITI VERSO CLIENTELA – QUALITÀ DEL CREDITO^(*)

(milioni di €)	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Inadempienze probabili	Crediti scaduti	Totale deteriorati	Crediti performing	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2014								
Esposizione lorda	52.143	23.301	6.324		2.591	84.359	431.982	516.341
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>10,10%</i>	<i>4,51%</i>	<i>1,22%</i>		<i>0,50%</i>	<i>16,34%</i>	<i>83,66%</i>	
Rettifiche di valore	32.442	8.102	2.119		604	43.267	2.505	45.772
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	<i>62,2%</i>	<i>34,8%</i>	<i>33,5%</i>		<i>23,3%</i>	<i>51,3%</i>	<i>0,6%</i>	
Valore di bilancio	19.701	15.199	4.205		1.987	41.092	429.477	470.569
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>4,19%</i>	<i>3,23%</i>	<i>0,89%</i>		<i>0,42%</i>	<i>8,73%</i>	<i>91,27%</i>	
Riallocazione alle nuove classi								
Da Incagli								
Esposizione lorda		(23.301)		22.166	1.135			
Rettifiche di valore		(8.102)		7.783	319			
Valore di bilancio		(15.199)		14.383	816			
Da Ristrutturati								
Esposizione lorda			(6.324)	6.324				
Rettifiche di valore			(2.119)	2.119				
Valore di bilancio			(4.205)	4.205				
Situazione al 31.12.2014 secondo le nuove classi								
Esposizione lorda	52.143			28.490	3.726	84.359	431.982	516.341
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>10,10%</i>			<i>5,52%</i>	<i>0,72%</i>	<i>16,34%</i>	<i>83,66%</i>	
Rettifiche di valore	32.442			9.902	923	43.267	2.505	45.772
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	<i>62,2%</i>			<i>34,76%</i>	<i>24,77%</i>	<i>51,3%</i>	<i>0,6%</i>	
Valore di bilancio	19.701			18.588	2.803	41.092	429.477	470.569
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>4,19%</i>			<i>3,95%</i>	<i>0,60%</i>	<i>8,73%</i>	<i>91,27%</i>	
Situazione al 31.03.2015								
Esposizione lorda	51.398			28.259	3.555	83.212	444.047	527.259
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>9,75%</i>			<i>5,36%</i>	<i>0,67%</i>	<i>15,78%</i>	<i>84,22%</i>	
Rettifiche di valore	31.723			9.498	913	42.134	2.467	44.601
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	<i>61,7%</i>			<i>33,6%</i>	<i>25,7%</i>	<i>50,6%</i>	<i>0,6%</i>	
Valore di bilancio	19.675			18.761	2.642	41.078	441.580	482.658
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>4,08%</i>			<i>3,89%</i>	<i>0,55%</i>	<i>8,51%</i>	<i>91,49%</i>	

Nota: (*)A partire dal primo trimestre 2015 la presentazione della qualità del credito è predisposta secondo la classificazione introdotta dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 272, emesso il 20 gennaio 2015. Tale aggiornamento ha la finalità di adeguare la classificazione previgente alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE) introdotta dall'Autorità Bancaria Europea tramite l'emissione dell'EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014. Le attività deteriorate al 31 dicembre 2014 rideterminate secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA sono risultate sostanzialmente coerenti con le attività deteriorate determinate secondo le previgenti istruzioni Banca d'Italia. Pertanto i volumi complessivi di crediti classificati nelle previgenti categorie che componevano il perimetro dei crediti deteriorati sono stati riallocati alle nuove classi di rischio, come sopra esposto in tabella e illustrato in maggior dettaglio nel successivo paragrafo "Criteri di redazione".

GRUPPO UNICREDIT: STAFF E FILIALI

(unità)	1Trim14	4Trim14	1Trim15	A/A Δ	Trim/Trim Δ
Numero dipendenti ¹	131.333	129.021	128.263	-3.070	-758
Numero sportelli	7.921	7.516	7.361	-560	-155
<i>di cui: - Italia</i>	<i>4.130</i>	<i>4.009</i>	<i>3.961</i>	<i>-169</i>	<i>-48</i>
<i>- Altri Paesi</i>	<i>3.791</i>	<i>3.507</i>	<i>3.400</i>	<i>-391</i>	<i>-107</i>

Nota: 1. Full Time Equivalent (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.

RATING

	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	DEBITO A BREVE	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	BBB-	STABLE	A-3	bbb-
Moody's	Baa2	Under Review for Upgrade	P-2	ba1
Fitch Ratings	BBB+	STABLE	F2	bbb+

In data 5 dicembre 2014, **S&P** ha ridotto i rating a lungo e a breve termine dell'Italia a "BBB-"/"A-3" ed in seguito, in data 18 dicembre 2014, ha condotto la medesima azione di rating nei confronti di UniCredit S.p.A.. L'outlook è stabile.

In data 17 marzo 2015, **Moody's** ha implementato i recenti criteri di rating applicabili alle banche e ridotto le aspettative di supporto sistemico applicabile alle banche europee. Moody's ha posto UniCredit S.p.A. sotto osservazione per un possibile incremento della guidance a "Baa1" (1 punto più alto dell'Italia).

In data 1 aprile 2015, **Fitch** ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a stabile (da negativo).

CRITERI DI REDAZIONE

1. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa è stato predisposto in forma consolidata in base alle disposizioni dell'articolo 154 ter del Testo Unico della Finanza introdotto dal decreto legislativo n. 195/2007 in attuazione della direttiva comunitaria 204/109/CE in materia di informativa periodica. L'informativa in esso contenuta non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del primo trimestre 2015, il Database Divisionale e l'informativa da parte degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 sono disponibili sul sito web di UniCredit.
2. Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate nell'Allegato 1 del "Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014".

Si segnala inoltre che, per meglio rappresentare i proventi della gestione aziendale nello schema di Conto Economico riclassificato:

- a. i proventi rivenienti dalle attività di collocamento di strumenti finanziari di debito senza assunzione di garanzia (Debt Capital Markets "best effort") sono stati ricondotti dalla voce Risultato Netto dell'Attività di Negoziazione alla voce Commissioni Nette;
- b. i margini rivenienti dalla negoziazione di valuta con clientela di una controllata sono stati ricondotti dalla voce Commissioni Nette alla voce Risultato Netto dell'attività di negoziazione;
- c. i costi relativi ai c.d. Bank Levy e ai contributi relativi ai pre-esistenti schemi di garanzia dei depositi e resolution fund locali sono stati principalmente ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri oneri e accantonamenti" (precedentemente denominata "Accantonamenti per rischi ed oneri"). A tale voce sono stati altresì attribuiti, a partire dal 1trim15, gli oneri relativi al Single Resolution Fund (cfr. punto 5).

I corrispondenti valori comparativi, ove previsto, dei periodi di confronto sono stati riesposti coerentemente. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

3. Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa, esposto in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi vigenti, come declinati nelle "politiche contabili" di cui alla Nota Integrativa – Parte A – Politiche Contabili del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione degli elementi qui di seguito evidenziati.

Ai fini del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2015 – Comunicato Stampa, non si è provveduto a:

- a. rimisurare il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento e le attività la cui valutazione dipende dalle medesime stime;
- b. aggiornare le valutazioni attuariali degli impegni a prestazione definita relativi a post employment benefits. Gli effetti della misurazione dei post employment benefits sono stati recepiti alla data del 31 dicembre 2014. L'evoluzione in ribasso intervenuta nei tassi di interesse nel corso del primo trimestre del 2015 – differente a seconda della tipologia di impegno – avrebbe determinato un incremento di valore della passività con contropartita il Patrimonio Netto, in ragione dei parametri di sensitività già oggetto di informativa nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Si provvederà a recepire, ove del caso, l'aggiornamento di tali valutazioni in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2015.

4. Nei casi in cui la rappresentazione contabile non abbia compiutamente apprezzato la competenza di voci non caratterizzate dalla maturazione "pro rata temporis" quali, in particolare, le spese amministrative, il dato contabile è stato integrato da stime basate sul budget.
5. A partire dal 2015 sono stati introdotti dalle direttive Europee n. 49 e 59 del 2014 gli schemi di contribuzione relativi a Deposit Guarantee Schemes (DGS) e Single Resolution Fund (SRF), i quali si aggiungono ai pre-esistenti sistemi locali di tutela dei depositi. I costi registrati nel trimestre, presentati nella voce "Altri oneri e accantonamenti", sono stati di:
 - a. €91 mln per SRF, relativi ai soli Paesi in cui la direttiva 59 è già stata recepita (Germania e Austria i principali) e corrispondente alla stima del costo annuale dovuto per il 2015; non sono stati registrati costi per quei paesi, inclusa l'Italia, nei quali la Direttiva 59 non è stata ancora recepita negli ordinamenti nazionali (per l'Italia la stima di tali costi annuali è pari a circa € 61 mln);
 - b. €55 mln (€42 mln nel primo trimestre 2014) per i fondi di tutela dei depositi diversi da quelli introdotti dalla direttiva 49 (DGS). Non sono stati registrati costi relativi alla direttiva 49, non essendo stata la stessa ancora recepita negli ordinamenti nazionali.
6. A partire dal primo trimestre 2015 la classificazione dei crediti per classi di rischio è stata aggiornata al fine di recepire le modifiche intervenute nella Circolare 272 di Banca d'Italia: tale aggiornamento ha la finalità di adeguare la classificazione previgente alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE) introdotta dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) tramite l'emissione dell'EBA/ITS

/2013/03/rev1 24/7/2014. I volumi complessivi di crediti classificati nelle previgenti categorie che componevano il perimetro dei crediti deteriorati sono stati riallocati alle nuove classi di rischio mediante:

- a. eliminazione della classe dei Ristrutturati e riconduzione degli stessi alla classe delle “Inadempienze probabili”;
- b. per le entità operanti in Italia, riallocazione dei crediti precedentemente classificati come “Incagli” nelle classi “Inadempienze Probabili” e nei “Crediti Scaduti deteriorati”. In particolare, i crediti per i quali la banca ritiene che sussista una condizione di probabile inadempienza alla data di riferimento, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati, sono stati riclassificati nella classe “Inadempienze Probabili”. Al contrario, le posizioni scadute per le quali tale condizione non sussiste, sono state riclassificate nella classe dei “Crediti Scaduti deteriorati”;
- c. per le altre entità, allocazione nella classe “Inadempienze probabili” dei crediti precedentemente ricondotti tra gli “Incagli”.

Le attività deteriorate al 31 dicembre 2014 rideterminate secondo le nuove definizioni introdotte dall’EBA sono risultate sostanzialmente coerenti con le attività deteriorate determinate secondo le previgenti istruzioni Banca d’Italia.

La piena implementazione delle nuove definizioni EBA comporta un adattamento dei processi del credito, al momento in corso. Pertanto il perimetro delle attività deteriorate esposto al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015 secondo le nuove definizioni si basa sull’utilizzo delle migliori stime tempo per tempo disponibili, nonché di opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare ed allineare tra loro risultanze riconducibili alle prassi locali.

7. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni al 31 marzo 2015 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società consolidate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, modificate per uniformarle ai principi contabili di Gruppo. Il perimetro delle attività e dei gruppi di attività in via di dismissione è analogo a quello esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ad eccezione della riclassifica in IFRS 5 delle attività e passività della controllata UCCMB in via di dismissione (al netto del ramo scisso in favore di UniCredit S.p.A.).

Per quanto riguarda il gruppo di attività e passività in via di dismissione facenti capo alla controllata ucraina Ukrsootsbank PJSC, le condizioni per il mantenimento o la revisione di tale status saranno rivalutate in occasione della redazione della prossima Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2015.

8. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri, se non relativi ad interessi o commissioni.
9. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato - Comunicato Stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 12 maggio 2015

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Investor Relations:

Tel.+39-02-88624324; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 1° TRIMESTRE 2015 GRUPPO UNICREDIT - DETTAGLI CONFERENCE CALL

ROMA, 12 MAGGIO 2015 – 14.30 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALIA: +39 02 802 09 11

UK: +44 1 212818004

USA: +1 718 7058796

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE ANCHE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

ALTRE DOCUMENTAZIONI

Ad integrazione delle tabelle riportate nel presente documento, ulteriori informazioni sono disponibili su Divisional Database disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>. In particolare il contenuto del Divisional Database è:

- A. CONSOLIDATED ACCOUNTS: 1. Consolidated income statement, 2. Consolidated balance sheet, 3. Group shareholders' equity, 4. Reclassified financial assets: book value, fair value and effects on comprehensive income, 5. Core Bank, 6. Asset quality Core Bank, 7. Asset quality country breakdown, 8. Asset quality Non-Core, 9. Capital position.
- B. CONTRIBUTION OF DIVISIONS TO GROUP RESULTS: 1. Commercial Bank Italy, 2. Commercial Bank Germany, 3. Commercial Bank Austria, 4. CIB, 5. CIB Managerial Data, 6. Poland, 7. Asset Management, 8. Asset Gathering, 9. GBS – CC – Elisions , 10. CEE Division, 11. CEE countries, 12. Non-Core.

From this quarter, UniCredit will publish a “Consolidated Interim Report – Press Release” streamlining information to the market, focusing only on material quarterly information. This format will represent the new interim report for 1Q and 3Q each year.

SIGNIFICANT HIKE IN GROUP NET PROFIT TO €512 M IN 1Q15 (+201% Q/Q), DESPITE NEW COSTS RELATED TO SINGLE RESOLUTION FUND, WITH COMMERCIAL BANK ITALY, CIB AND CEE AS MAIN CONTRIBUTORS

NET OPERATING PROFIT MORE THAN DOUBLED (+184% Q/Q) THANKS TO HIGHER REVENUES (+2.6% Q/Q), CONTINUED COST CONTROL (-0.4% Q/Q) AND LOWER COST OF RISK (-62BPS Q/Q)

BUOYANT FEES (+7% Q/Q) AND TRADING (+83% Q/Q) UNDERPIN REVENUE GROWTH

ALL TIME HIGH AUM AT C. €300 BN WITH STRONG AND DIVERSIFIED NET SALES OF €10 BN

INCLUDING PIONEER DEAL, CET1 RATIO TRANSITIONAL PRO-FORMA AT 10.50%, WELL ABOVE 9.5% MINIMUM REQUIREMENT SET BY ECB AND CET1 RATIO FULLY LOADED PRO-FORMA AT 10.35%

CONFIRMED IMPROVEMENT IN GROUP ASSET QUALITY, IMPAIRED LOANS DOWN THANKS TO ONGOING UCCMB DISPOSAL AND LOWER INFLOWS FROM PERFORMING. SOLID COVERAGE RATIO ABOVE 50%

Group net profit up to €512 m in 1Q15 (+201% Q/Q), despite the contribution related to new Single Resolution Fund (“SRF”) equal to €91 m. Main contributors are Commercial Bank Italy with €564 m (+35.1% Q/Q), CIB and CEE divisions with a total amount of €611 m (+15.6% Q/Q). RoTE¹ increased to 4.8% (+3.2p.p. Q/Q).

Strong performance of Group net operating profit at €1.4 bn (+184% Q/Q), thanks to:

- (i) higher revenues at €5.7 bn (+2.6% Q/Q) mainly attributable to Commercial Bank Italy at €2.2 bn (+6.8% Q/Q), CIB at €1.1 bn (+2.0% Q/Q) and CEE at €976 m (+5.8% Q/Q);
- (ii) lower costs at €3.4 bn (-0.4% Q/Q) mostly related to other administrative expenses (-2.8% Q/Q);
- (iii) lower LLP at €980 m (-42.2% Q/Q) translating into an improved cost of risk of 82bps (-62bps Q/Q).

Subdued net interest income is offset by outstanding fees and commissions at €2.0 bn (+6.9% Q/Q), registering a strong growth in investment service income at €958 m (+21.4% Q/Q) in Commercial Banks (Italy and Germany). Trading income up to €619 m (+82.8% Q/Q) benefiting from strong performance in treasury and client driven activities.

AuM hits an all-time record level at c. €300 bn (+10.4% Q/Q) fostered by €10 bn of net sales (c. +151% Q/Q). Total Core financial assets set at c. €920 bn in 1Q15, leveraging on clients asset reallocation while keeping a focused marketing intensity.

Including Pioneer deal, CET1 ratio transitional stands at 10.50%², well above the minimum requirement set by ECB at 9.5%, following the application of phase-in rules at 40% and CET1 ratio fully loaded at 10.35%³.

¹RoTE = Annualized net profit / Average tangible equity (excluding Additional Tier 1).

²CET1 ratio transitional pro-forma assuming unaudited 1Q15 earnings net of dividend accrual, 2014 scrip dividend with 75% share acceptance and Pekao minority excess capital calculated assuming 12% threshold. CET1 ratio transitional for regulatory purposes at 9.86%.

³CET1 ratio fully loaded pro-forma assuming unaudited 1Q15 earnings net of dividend accrual, 2014 scrip dividend with 75% share acceptance, Pekao minority excess capital calculated assuming 12% threshold and the full absorption of DTA on goodwill tax redemption and tax losses carried forward.

Including Pioneer deal, Tier 1 ratio transitional at 11.32%⁴ and Total Capital ratio transitional at 14.07%⁴. Basel 3 Leverage ratio transitional at 4.71% and fully loaded at 4.49%⁵.

Group asset quality continues to improve with gross impaired loans⁶ down at €83.2 bn (-1.4% Q/Q) due to the reduction both in gross bad loans (-1.4% Q/Q) supported by the ongoing UCCMB disposal⁷ and in other gross impaired loans (-1.2% Q/Q) thanks to lower inflows from performing. UniCredit displays a very healthy coverage ratio on impaired loans exceeding 50%, the highest level among Italian banks and in line with the best European peers.

The Board of Directors of UniCredit approved 1Q15 results in May 12th. Federico Ghizzoni, CEO of UniCredit, commented: *“After the important results achieved in 2014, I deem the first quarter of 2015 very positive. In a contest that is showing some signs of recovery, UniCredit Group’s net profit is in line with expectations. Asset quality is improving and our sound capital position has been confirmed. We keep on executing our Strategic Plan and profits are driven by the good operating results achieved by the different areas and activities of the bank. Despite macroeconomic tensions, CEE remains a key contributor to Group results. In all the countries where we operate we are keeping on supporting the economy by financing families, enterprises’ growth and their expansion on international markets. As a large European bank, UniCredit considers innovation crucial with regard to products, organizational models and technological platforms”*.

1Q15 KEY FINANCIAL DATA

GROUP

- **Net profit:** €512 m (+201% Q/Q, -28.1% Y/Y) and 4.8% RoTE
- **Revenues:** €5.7 bn (+2.6% Q/Q, +2.9% Y/Y)
- **Total costs:** €3.4 bn (-0.4% Q/Q, +0.2% Y/Y) with a cost/income ratio of 59% (-1.8p.p. Q/Q, -1.6p.p. Y/Y)
- **Asset Quality:** LLP at €980 m (-42.2% Q/Q, +16.9% Y/Y), net impaired loans ratio at 8.5% and coverage ratio at 50.6%
- **Capital adequacy:** including Pioneer deal, CET1 ratio transitional at 10.50%, CET1 ratio fully loaded at 10.35%, Tier 1 ratio transitional at 11.32% and Total Capital ratio transitional at 14.07%

CORE BANK

- **Net profit:** €876 m (+2.5% Q/Q, -13.0% Y/Y) and 9.4% RoAC⁸
- **Revenues:** €5.7 bn (+2.8% Q/Q, +3.7% Y/Y)
- **Total costs:** €3.3 bn (-1.8% Q/Q, +0.5% Y/Y) with a cost/income ratio of 57% (-2.7p.p. Q/Q, -1.9p.p. Y/Y)
- **Asset Quality:** LLP at €571 m (-24.8% Q/Q, +9.2% Y/Y), cost of risk at 53bps (-19bps Q/Q, +4bps Y/Y)

⁴Tier 1 ratio transitional pro-forma and Total capital ratio transitional pro-forma assuming unaudited 1Q15 earnings net of dividend accrual, 2014 scrip dividend with 75% share acceptance and Pekao minority excess capital calculated assuming 12% threshold. Tier 1 ratio transitional and Total Capital ratio transitional for regulatory purposes at 10.67% and 13.43%, respectively.

⁵Leverage ratios are based on Capital Requirement Regulation definition not considering amendments introduced by European Commission Delegated Act officially published in Jan-15. According to EBA proposal, the new implementation is not expected before Dec-15. Leverage ratios pro-forma as for regulatory capital ratios.

⁶Starting from 1Q15, the classification of loans into risk classes was updated in order to reflect the changes provided in Bank of Italy Circular 272.

⁷In accordance with IFRS 5, UCCMB along with a portfolio of €2.3 bn bad loans have been reclassified as held for sale in 1Q15. As a consequence assets and liabilities that are being disposed outside the Group are not included any more in the relevant balance sheet items, as they are presented in the items “Non-current assets and disposal groups (liabilities included in disposal groups) classified as held for sale”.

⁸RoAC = Net profit/ Allocated capital. Allocated capital is calculated as 9% of RWA, including deductions for shortfall and securitizations.

UNICREDIT GROUP – 1Q15 HIGHLIGHTS

Net profit at €512 m in 1Q15 and above €600 m excluding the contribution related to the new SRF and other systemic charges. **Annualised RoTE** stands at 4.8% (+3.2p.p. Q/Q).

Total assets rise to €900.6 bn (+€56.4 bn Q/Q), driven by an increase in commercial, financial and trading asset categories. The growth in loans to customers (+€12.1 bn Q/Q) and in loans to banks (+€20.3 bn Q/Q) has been mostly financed through customer deposits (+€12.8 bn Q/Q) and TLTRO (+€7.9 bn Q/Q). Financial assets increase by €23.1 bn Q/Q, of which €10.7 bn coming from trading derivatives fully matching the correspondent upward trend in trading derivative liabilities.

RWA/Total assets ratio stands at 46.7% with RWA increasing to €420.6 bn (+€11.4 bn Q/Q) as a result of growth both in credit RWA (+€7.8 bn Q/Q) due to positive FX dynamics in CEE and Poland and in market RWA (+€4.0 bn Q/Q) mainly related to market movements, which have impacted hedging on expected net profit in CEE and investment portfolio.

Tangible equity increases to €45.6 bn (+4.1% Q/Q) due to the earning generation and the positive impact of valuation reserves.

Funding gap further shrinking to €15.4 bn (improving by €0.2 bn Q/Q), with higher loans more than compensated by increased deposits.

Asset quality dynamics continues to improve, with gross impaired loans down to €83.2 bn (-1.4% Q/Q), supported by the ongoing UCCMB disposal and net impaired loan ratio down to 8.5% (-2.5% Q/Q). Coverage ratio stands at 50.6%, after the ongoing sale of bad loan portfolio with a very high coverage ratio related to UCCMB disposal⁹. **Gross bad loans** down to €51.4 bn (-1.4% Q/Q) with a strong coverage ratio at 61.7%⁹. Other gross impaired loans decline to €31.8 bn (-1.2% Q/Q) thanks to lower inflows from performing portfolio. In Italy, asset quality continues to experience positive progress. As of end of March 2015, the annual growth rate of impaired loans of UniCredit S.p.A. was approximately 50% lower than the Italian banking system (ABI sample).

Including Pioneer deal, **CET1 ratio fully loaded** increases at 10.35% (+33bps Q/Q), with positive contributions from quarterly earning generation (+12bps), valuation reserves & other (+13bps) and FX reserves (+15bps), partially compensated by the negative effect of RWA rise (-20bps related to credit and market components and -8bps FX effect). Including Pioneer deal, **CET1 ratio transitional** at 10.50% (above 9.5% ECB requirement) following the application of phase-in rules at 40% with an impact of -19bps. Including Pioneer deal, **Tier 1 ratio transitional** and **Total Capital ratio transitional** stand at 11.32% and 14.07% respectively.

Basel 3 Leverage ratio sets at 4.71% on a transitional basis and at 4.49% on a fully loaded basis, confirming the solidity of UniCredit's balance sheet.

Funding plan 2015 executed at 34% for about €9.1 bn (62% issued in Italy) as of April, 30th.

TLTRO total take-up amounts to €18.0 bn¹⁰. Redeployment plan on track, with over €10.5 bn granted to corporates and SMEs in Italy. Further take-up during the upcoming 2015 auctions will be evaluated from time to time.

UniCredit has completely repaid €26.1 bn of 3-year **LTRO** (€1.2 bn at the end of February 2015).

⁹Due to the reclassification of UCCMB balance sheet items under IFRS 5 (note 7), as of 4Q14 comparable coverage ratio at 50.5% on impaired loans and at 61.4% on bad loans.

¹⁰TLTRO settlement dates 24/09/14, 18/12/14 and 18/03/15. Out of €18 bn, €15.15 bn have been taken in Italy, €2.6 bn in Austria, €148 m in Czech Republic & Slovakia and €78 m in Slovenia.

CORE BANK – 1Q15 RESULTS

Net profit increases to €876 m (+2.5% Q/Q) leading to an annualised profitability (**RoAC**) of 9.4%. Main contributors to 1Q15 net profit are Commercial Bank Italy with €564 m (+35.1% Q/Q and 27.1% RoAC), CEE with €247 m (+89.8% Q/Q and 11.8% RoAC) and CIB with €363 m (-8.7% Q/Q and 20.9% RoAC). Asset Management and Asset Gathering record a positive trend posting a net profit of €62 m (+72.8% Q/Q) and €31 m (+17.5% Q/Q) respectively.

Net operating profit strongly up to €1.9 bn (+27.6% Q/Q, +8.2% Y/Y) is supported by revenue growth at €5.7 bn (+2.8% Q/Q, +3.7% Y/Y), reduction in costs at €3.3 bn (-1.8% Q/Q, +0.5% Y/Y) and LLP down at €571 m (-24.8% Q/Q, +9.2% Y/Y).

Strong progression is registered in **revenues** amounting to €5.7 bn in 1Q15. Key contributions come from Commercial Bank Italy with €2.2 bn (+6.8% Q/Q, +3.3% Y/Y), CIB with over €1 bn (+2.0% Q/Q, +6.7% Y/Y) and CEE with c. €1 bn (+5.8% Q/Q and +8.0% Y/Y at current FX).

Net interest income stands at €2.9 bn in 1Q15 (-3.4% Q/Q, -2.6% Y/Y). Adjusted for the impact of FX and days effect, the net interest income registers a small decrease (-0.4% Q/Q) with the positive dynamics of loan volume and deposit re-pricing (excluding €78 m negative impact on net interest of term deposits in Russia because of a defensive move in a high interest rate environment) mitigating the negative effect of deposit volume and market rates.

Customer loans up at €440 bn (+4.0% Q/Q), with commercial loans increasing (+2.4% Q/Q) thanks to Commercial Bank Italy (+3.0% Q/Q), CEE and Poland, where loans increased respectively by 3.6% Q/Q and 7.1% Q/Q at current FX. Institutional and market counterparts up to €45.7 bn (+19.5% Q/Q).

New medium-long term lending in Commercial Banks reaches €7.7 bn (+39.8% Y/Y): in Italy (+62.3% Y/Y) supported by corporates (+149% Y/Y), in Germany (+18.2% Y/Y) supported by household mortgages (+79% Y/Y) as well as Austria (+15.6% Y/Y) by household mortgages (+98% Y/Y). **New medium-long term lending in Commercial Bank Italy** confirms the positive trend registered in the past quarters with higher margins despite lower rates. New loans granted in 1Q15 for a total amount of €4.4 bn outpacing €2.7 bn run-offs.

Direct funding¹¹ reaches €465 bn (+2.7% Q/Q) with customer deposits growing (+3.1% Q/Q) as well as institutional and market counterparts up to €63.7 bn (+12.6% Q/Q).

Fees and commissions amount to €2.0 bn in 1Q15 (+7.4% Q/Q, +7.5% Y/Y). AuM net sales boosted investment service fees to €954 m (+21.4% Q/Q, +14.1% Y/Y).

Dividends and other income¹² account for €118 m (-37.9% Q/Q, +13.9% Y/Y), mainly affected by volatile operating conditions in Turkey.

Trading income strongly increases to €620 m (+€279 m Q/Q, +€143 m Y/Y), benefiting from buoyant performance in treasury (+€217 m Q/Q, +€103 m Y/Y) and client driven activities (+€104 m Q/Q, -€37 m Y/Y).

Total costs well managed at €3.3 bn in 1Q15 with a cost/income ratio at 57.2%. Ongoing network restructuring translates into a reduction both in branches (-319 units Y/Y) and in FTE¹³ (-1,108 Y/Y).

LLP at €571 m in 1Q15 leading to a reduced cost of risk of 53bps. Almost all divisions show a lower cost of risk compared to the previous quarter.

¹¹Direct funding defined as the sum of total customer deposits and customer securities in issue.

¹²Figures include dividends and equity investments income.

¹³Full time equivalent.

Other charges and provisions amount to €251 m, including additional costs related to SRF and other systemic risk charges for a total amount of €210 m¹⁴.

Income taxes for the period amount to €504 m corresponding to an effective tax rate of c. 31.4%.

After tax loss from non-current assets held for sale records a €58 m loss mainly related to the Ukrainian UkrSotsbank (“USB”).

NON-CORE – 1Q15 RESULTS

Run-off progressing well with **gross customer loans** further down at €72.0 bn (-€3.0 bn Q/Q, -€11.2 bn Y/Y) mainly benefiting from bad loan sale related to the ongoing UCCMB disposal.

Gross impaired loans downward trend reaches €54.9 bn (-3.4% Q/Q, -3.7% Y/Y) coupled with a sound coverage ratio at 51.8%¹⁵.

Gross bad loans are down to €36.3 bn (-3.5% Q/Q) with a coverage ratio above 61.5%.

Net revenues down at €64 m (-12.4% Q/Q) mainly related to €3.1 bn of performing loans transferred back to Core Bank.

Net result strongly improving with a loss of €364 m, compared to €684 m in 4Q14, thanks to lower LLP.

DIVISIONAL HIGHLIGHTS – 1Q15 RESULTS

Commercial Bank Italy continues to be one of the main contributors among divisions with a sound revenue generation of €2.2 bn (+6.8% Q/Q, +3.3% Y/Y). Fees and commissions growth shows a sound progression up to €927 m (+18.2% Q/Q, +8.3% Y/Y) driven by AUM net sales. Total customers loans up to €133.9 bn mainly thanks to positive contribution from corporates and SMEs flows, continuing to focus on top clients rating classes. Very positive earning generation at €564 m (+35.1% Q/Q, +14.0% Y/Y) confirms the recovery trend in our domestic market, leading to a sound RoAC up to 27.1%.

CIB¹⁶ strongly contributes to Group revenues with €1.1 bn (+2.0% Q/Q, +6.7% Y/Y), confirming an overall positive trend after an extraordinary 4Q14 and with an outstanding positioning in the financial markets across all product lines. As of today, strong league table results are reflected in ranking #2 in combined bonds & loans in EUR (#2 in EMEA Syndicated Loans and #3 in All EMEA Bonds)¹⁷. A cost/income ratio of 41.8% and a RoAC set at 20.9% in 1Q15 confirm the efficiency of the division.

CEE posts a net profit of €247 m (+89.8% Q/Q and +101.2% Q/Q at current and constant FX respectively), with a balanced contribution across countries. This positive earning generation is underpinned by

¹⁴Bank Levy, contributions to preexisting Deposit Guarantee Schemes and local Resolution Funds were moved mainly from “Other Administrative Expenses” to “Other charges and provisions” (formerly named “Provision for risks and charges”). In this item, charges related to SRF were also allocated since 1Q15.

¹⁵Due to the reclassification of UCCMB balance sheet items under IFRS 5 (note 7), as of 4Q14 comparable coverage ratio at 51.8% on impaired loans and at 61.6% on bad loans.

¹⁶As already known, we highlight the following developments in the quarter with reference to 2 UniCredit S.p.A. loan restructuring operations into participating instruments. In particular: a) the company Carlo Tassarà S.p.A. sold further listed securities for a total value of around €75 m. The credit exposure recorded in UniCredit S.p.A. in 1Q15 amounts to €119 m, against which there are recognised value adjustments for €27 m (substantially unchanged since December 31, 2014). Please refer to the consolidated accounts as at December 31, 2014 for further details of the recovery plan and its evolution to date. b) In March 2015, the financial restructuring agreement of Sorgenia S.p.A. with its lending banks came into effect and entailed: (i) the acquisition by the banks of Sorgenia S.p.A. share capital through Nuova Sorgenia Holding S.p.A. (in which UniCredit S.p.A. holds a minority stake); (ii) the transfer to Nuova Sorgenia Holding S.p.A. of loans granted by the lending banks to Sorgenia S.p.A. with the commitment by the banks to convert the receivable deriving from the transfer of such loans into equity instruments (“Strumenti finanziari Partecipativi”) issued by the holding company, if necessary; (iii) the rescheduling of the residual exposure, partially by subscribing a mandatory convertible bond to be converted into shares of Sorgenia S.p.A.. As of March 31st, 2015, at UniCredit S.p.A. the exposures towards Sorgenia S.p.A. and Nuova Sorgenia Holding S.p.A. have a book value of €15 m, in addition to €83 m due from Sorgenia Power S.p.A..

¹⁷Source: Dealogic.

improved operating profitability (+21.6% Q/Q) and lower cost of risk set at 120bps (-15bps Q/Q). South Eastern Europe¹⁸ and Central Europe¹⁹ record a sound dynamics gaining weight within the division.

Asset Management coupled with Asset Gathering show buoyant results supported by net inflows at all-time high and generate a net profit amounting to €62 m (+72.8% Q/Q, +33.4% Y/Y) and €31 m (+17.5% Q/Q, +15.3% Y/Y) respectively.

SIGNIFICANT EVENTS DURING AND AFTER 1Q15

With reference to the significant events occurring during 1Q15 and after March 31st, please see the section "Subsequent Events" in the Report on Operations accompanying the Consolidated Financial Statements at December 31st 2014, as well as the press releases published on the UniCredit Group website. In particular :

- “UniCredit and affiliates of Fortress together with Prelios reach the agreement on the sale of **UCCMB**” (press release published on February 12th, 2015 on UniCredit Group website).
- **Unicredit Bank Ukraine – Ukrasotsbank** (as already published on April 10th, 2015 on USB website and approved by its Shareholders' Meeting on April 24th, 2015). The Ukrainian subsidiary USB has commenced the procedure for the conversion into capital of an existing loan from UniCredit Bank Austria AG for an amount of USD 250 m. The operation will allow strengthening of capital at USB, also in relation to the local regulations in force, but will have no effect on the UniCredit Group's exposure to the country.
- “**Pioneer Investments** and Santander Asset Management to join forces creating a leading global asset manager” (press release published on April 23rd, 2015 on UniCredit Group website).

OUTLOOK

For the Eurozone, current year's GDP is expected to grow by 1.4%, in comparison to 0.9% in 2014. At country level, Germany is expected to continue to outperform the European average (2.0%), while Italy will likely record the first positive result after three years of economic contraction. In January 2015, the ECB launched a large-scale *Quantitative Easing* program that already triggered a rapid fall in the medium and long-term financial assets yields and that is expected to support the real economy recovery mainly through currency depreciation and decrease of corporates' financing costs.

In this macro-economic scenario, the geographical and sector diversification will remain a distinctive factor. In light of the first quarter results, the Group is optimistic about the outlook for the year 2015 and is continuing to implement the initiatives envisaged in the Business Plan.

¹⁸South Eastern Europe: Croatia, Romania, Bulgaria, Bosnia, Serbia.

¹⁹Central Europe: Czech Republic & Slovakia, Hungary, Slovenia.

UNICREDIT GROUP: RECLASSIFIED INCOME STATEMENT

(€ million)	1Q14	4Q14	1Q15	Y/Y %	Q/Q %
Net interest	3,077	3,064	2,963	-3.7%	-3.3%
Dividends and other income from equity investments	104	191	118	+13.9%	-37.9%
Net fees and commissions	1,890	1,883	2,014	+6.6%	+6.9%
Net trading, hedging and fair value income	472	339	619	+31.3%	+82.8%
Net other expenses/income	46	128	34	-25.8%	-73.4%
OPERATING INCOME	5,588	5,604	5,749	+2.9%	+2.6%
Staff expenses	(2,087)	(2,082)	(2,093)	+0.3%	+0.5%
Other administrative expenses	(1,299)	(1,325)	(1,289)	-0.8%	-2.8%
Recovery of expenses	191	215	188	-1.8%	-12.5%
Amort. deprec. and imp. losses on intang. & tang. assets	(216)	(239)	(224)	+3.7%	-6.5%
Operating costs	(3,410)	(3,432)	(3,418)	+0.2%	-0.4%
OPERATING PROFIT (LOSS)	2,178	2,172	2,331	+7.1%	+7.3%
Net write-downs on loans and provisions	(838)	(1,697)	(980)	+16.9%	-42.2%
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	1,339	475	1,351	+0.9%	+184.2%
Other charges and provisions	(123)	(140)	(264)	n.m.	+88.2%
Integration costs	(4)	29	(1)	-59.8%	n.m.
Net income from investments	62	(4)	(5)	n.m.	+35.6%
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	1,275	360	1,080	-15.3%	n.m.
Income tax for the period	(408)	43	(343)	-16.0%	n.m.
Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax	3	(69)	(58)	n.m.	-15.0%
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	870	334	679	-22.0%	n.m.
Minorities	(83)	(96)	(102)	+22.0%	+5.7%
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	787	238	577	-26.6%	n.m.
Purchase Price Allocation effect	(74)	(68)	(65)	-12.2%	-3.3%
Goodwill impairment	-	-	-	n.m.	n.m.
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	712	170	512	-28.1%	+200.5%

Note: Please refer to the section “Bases for Preparation” for the restatements of comparative periods.

UNICREDIT GROUP: RECLASSIFIED BALANCE SHEET

(€ million)	1Q14	4Q14	1Q15	Y/Y%	Q/Q%
ASSETS					
Cash and cash balances	12,499	8,051	9,870	-21.0%	+22.6%
Financial assets held for trading	79,368	101,226	114,356	+44.1%	+13.0%
Loans and receivables with banks	74,128	68,730	89,014	+20.1%	+29.5%
Loans and receivables with customers	483,782	470,569	482,658	-0.2%	+2.6%
Financial investments	129,451	138,503	148,503	+14.7%	+7.2%
Hedging instruments	12,586	11,988	11,482	-8.8%	-4.2%
Property, plant and equipment	10,690	10,277	10,278	-3.8%	+0.0%
Goodwill	3,528	3,562	3,668	+4.0%	+3.0%
Other intangible assets	1,797	2,000	2,020	+12.4%	+1.0%
Tax assets	17,867	15,772	14,595	-18.3%	-7.5%
Non-current assets and disposal groups classified as held for sale	3,166	3,600	3,915	+23.7%	+8.8%
Other assets	10,994	9,941	10,291	-6.4%	+3.5%
Total assets	839,854	844,217	900,649	+7.2%	+6.7%
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY					
Deposits from banks	118,328	106,037	130,422	+10.2%	+23.0%
Deposits from customers	397,090	410,412	423,162	+6.6%	+3.1%
Debt securities in issue	163,073	150,276	150,625	-7.6%	+0.2%
Financial liabilities held for trading	62,622	77,135	90,224	+44.1%	+17.0%
Financial liabilities designated at fair value	638	567	539	-15.5%	-5.0%
Hedging instruments	13,521	15,150	16,408	+21.4%	+8.3%
Provisions for risks and charges	9,083	10,623	10,449	+15.0%	-1.6%
Tax liabilities	2,387	1,750	1,892	-20.8%	+8.1%
Liabilities included in disposal groups classified as held for sale	1,447	1,650	1,479	+2.2%	-10.4%
Other liabilities	20,816	17,781	20,408	-2.0%	+14.8%
Minorities	3,391	3,446	3,711	+9.4%	+7.7%
Group Shareholders' Equity:	47,460	49,390	51,331	+8.2%	+3.9%
- <i>Capital and reserves</i>	46,595	48,065	50,655	+8.7%	+5.4%
- <i>Available-for-sale assets fair value reserve and cash-flow hedging reserve</i>	152	(683)	164	+7.4%	n.m.
- <i>Net profit (loss)</i>	712	2,008	512	-28.1%	-74.5%
Total liabilities and Shareholders' Equity	839,854	844,217	900,649	+7.2%	+6.7%

CORE BANK: RECLASSIFIED INCOME STATEMENT

(€ million)	1Q14	4Q14	1Q15	Y/Y %	Q/Q %
Net interest	3,015	3,042	2,937	-2.6%	-3.4%
Dividends and other income from equity investments	104	191	118	+13.9%	-37.9%
Net fees and commissions	1,830	1,833	1,968	+7.5%	+7.4%
Net trading, hedging and fair value income	478	341	620	+29.8%	+81.9%
Net other expenses/income	54	125	41	-24.2%	-67.0%
OPERATING INCOME	5,481	5,531	5,685	+3.7%	+2.8%
Staff expenses	(2,047)	(2,047)	(2,057)	+0.5%	+0.5%
Other administrative expenses	(1,141)	(1,191)	(1,142)	+0.1%	-4.1%
Recovery of expenses	168	165	172	+2.3%	+3.9%
Amort. deprec. and imp. losses on intang. & tang. assets	(216)	(239)	(224)	+3.7%	-6.5%
Operating costs	(3,236)	(3,311)	(3,251)	+0.5%	-1.8%
OPERATING PROFIT (LOSS)	2,245	2,220	2,434	+8.4%	+9.7%
Net write-downs on loans and provisions	(523)	(759)	(571)	+9.2%	-24.8%
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	1,722	1,460	1,863	+8.2%	+27.6%
Other charges and provisions	(103)	(123)	(251)	n.m.	n.m.
Integration costs	(3)	28	(1)	-59.4%	n.m.
Net income from investments	62	20	(5)	n.m.	n.m.
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	1,678	1,386	1,605	-4.3%	+15.8%
Income tax for the period	(517)	(299)	(504)	-2.5%	+68.6%
Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax	3	(69)	(58)	n.m.	-15.0%
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	1,164	1,018	1,043	-10.4%	+2.4%
Minorities	(83)	(96)	(102)	+22.0%	+5.7%
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	1,080	922	941	-12.9%	+2.1%
Purchase Price Allocation effect	(74)	(68)	(65)	-12.2%	-3.3%
Goodwill impairment	-	-	-	n.m.	n.m.
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	1,006	854	876	-12.9%	+2.5%

Note: Please refer to the section “Bases for Preparation” for the restatements of comparative periods.

NON-CORE: RECLASSIFIED INCOME STATEMENT

(€ million)	1Q14	4Q14	1Q15	Y/Y %	Q/Q %
Net interest	62	22	26	-58.3%	+17.3%
Dividends and other income from equity investments	0	0	0	n.m.	n.m.
Net fees and commissions	60	50	47	-22.3%	-7.6%
Net trading, hedging and fair value income	(6)	(2)	(1)	-87.2%	-62.5%
Net other expenses/income	(9)	3	(7)	-15.9%	n.m.
OPERATING INCOME	107	73	64	-40.0%	-12.4%
Staff expenses	(40)	(36)	(36)	-9.5%	+2.0%
Other administrative expenses	(158)	(135)	(147)	-6.8%	+9.1%
Recovery of expenses	23	49	16	-30.9%	-67.3%
Amort. deprec. and imp. losses on intang. & tang. assets	(0)	(0)	(0)	+1.6%	+42.2%
Operating costs	(174)	(121)	(167)	-4.2%	+38.2%
OPERATING PROFIT (LOSS)	(67)	(47)	(103)	+53.0%	n.m.
Net write-downs on loans and provisions	(315)	(938)	(409)	+29.7%	-56.4%
NET OPERATING PROFIT (LOSS)	(382)	(985)	(512)	+33.8%	-48.0%
Other charges and provisions	(20)	(18)	(13)	-34.4%	-24.8%
Integration costs	(0)	1	0	n.m.	n.m.
Net income from investments	0	(24)	0	n.m.	n.m.
PROFIT (LOSS) BEFORE TAX	(403)	(1,026)	(525)	+30.4%	-48.8%
Income tax for the period	109	342	161	+47.6%	-52.8%
Profit (Loss) from non-current assets held for sale, after tax	0	0	0	n.m.	n.m.
PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	(294)	(684)	(364)	+24.0%	-46.8%
Minorities	109	0	161	+47.6%	n.m.
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP BEFORE PPA	(294)	(684)	(364)	+24.0%	-46.8%
Purchase Price Allocation effect	(294)	0	(364)	+24.0%	n.m.
Goodwill impairment	-	-	-	n.m.	n.m.
NET PROFIT (LOSS) ATTRIBUTABLE TO THE GROUP	(294)	(684)	(364)	+24.0%	-46.8%

Note: Please refer to the section “Bases for Preparation” for the restatements of comparative periods.

UNICREDIT GROUP: SHAREHOLDERS' EQUITY

(€ million)	
Shareholders' Equity as at December 31, 2014	49,390
Capital increase (net of capitalized costs)	-
Equity instruments	-
Disbursements related to Cashes transaction ("canoni di usufrutto")	-
Dividend payment	-
Forex translation reserve (*)	587
Change in afs/cash-flow hedge reserve	848
Others	(5)
Net profit (loss) for the period	512
Shareholders' Equity as at March 31, 2015	51,331

Note: (*) This positive effect is mainly attributable to the revaluation of rouble for €339 m, zloty for €196 m and dollar for €90 m.

UNICREDIT GROUP: EPS EVOLUTION

	1Q14	1H14	3Q14	FY14	1Q15
Group net profit (€/000) ¹	676,956	1,080,229	1,801,990	1,972,425	512,036
N. of outstanding shares					
-at period end	5,800,084,357	5,865,730,863	5,865,730,863	5,865,730,863	5,865,730,863
-shares cum dividend	5,703,327,951	5,768,974,457	5,768,974,457	5,768,974,457	5,768,974,457
<i>o/w, savings shares</i>	<i>2,423,898</i>	<i>2,449,313</i>	<i>2,449,313</i>	<i>2,449,313</i>	<i>2,449,313</i>
Avg. no. of outstanding shares ²	5,696,885,385	5,708,947,128	5,729,741,622	5,740,053,411	5,740,053,411
Avg. no. of potential dilutive shares	-	27,477,294	-	8,446,613	-
Avg. no. of diluted shares	-	5,736,424,422	-	5,748,500,025	-
EPS (€) - annualised	0.48	0.38	0.42	0.34	0.36
Diluted EPS (€) - annualised	-	0.38	-	0.34	-

Notes: 1.No impact on 1Q 2015 net profit related to the payment associated with contract of usufruct on treasury shares agreed under the "Cashes" transaction because the contractual conditions have not been triggered. 2.Net of avg. no. of treasury shares and of further 96,756,406 shares held under a contract of usufruct.

LOANS TO CUSTOMER – ASSET QUALITY ^(*)

(€ million)	Bad loans "Sofferenza"	Doubtful	Restructured	Unlikely to pay other than bad	Past-due	Total impaired	Performing	TOTAL LOANS
As at 12.31.2014								
Gross Exposure	52,143	23,301	6,324		2,591	84,359	431,982	516,341
<i>as a percentage of total loans</i>	<i>10.10%</i>	<i>4.51%</i>	<i>1.22%</i>		<i>0.50%</i>	<i>16.34%</i>	<i>83.66%</i>	
Writedowns	32,442	8,102	2,119		604	43,267	2,505	45,772
<i>as a percentage of face value</i>	<i>62.2%</i>	<i>34.8%</i>	<i>33.5%</i>		<i>23.3%</i>	<i>51.3%</i>	<i>0.6%</i>	
Carrying value	19,701	15,199	4,205		1,987	41,092	429,477	470,569
<i>as a percentage of total loans</i>	<i>4.19%</i>	<i>3.23%</i>	<i>0.89%</i>		<i>0.42%</i>	<i>8.73%</i>	<i>91.27%</i>	
Re-allocation from old to new classes								
From Doubtful								
Gross Exposure		(23,301)		22,166	1,135			
Writedowns		(8,102)		7,783	319			
Carrying value		(15,199)		14,383	816			
From Restructured								
Gross Exposure			(6,324)	6,324				
Writedowns			(2,119)	2,119				
Carrying value			(4,205)	4,205				
As at 12.31.2014 according to new classes								
Gross Exposure	52,143			28,490	3,726	84,359	431,982	516,341
<i>as a percentage of total loans</i>	<i>10.10%</i>			<i>5.52%</i>	<i>0.72%</i>	<i>16.34%</i>	<i>83.66%</i>	
Writedowns	32,442			9,902	923	43,267	2,505	45,772
<i>as a percentage of face value</i>	<i>62.2%</i>			<i>34.76%</i>	<i>24.77%</i>	<i>51.3%</i>	<i>0.6%</i>	
Carrying value	19,701			18,588	2,803	41,092	429,477	470,569
<i>as a percentage of total loans</i>	<i>4.19%</i>			<i>3.95%</i>	<i>0.60%</i>	<i>8.73%</i>	<i>91.27%</i>	
As at 03.31.2015								
Gross Exposure	51,398			28,259	3,555	83,212	444,047	527,259
<i>as a percentage of total loans</i>	<i>9.75%</i>			<i>5.36%</i>	<i>0.67%</i>	<i>15.78%</i>	<i>84.22%</i>	
Writedowns	31,723			9,498	913	42,134	2,467	44,601
<i>as a percentage of face value</i>	<i>61.7%</i>			<i>33.6%</i>	<i>25.7%</i>	<i>50.6%</i>	<i>0.6%</i>	
Carrying value	19,675			18,761	2,642	41,078	441,580	482,658
<i>as a percentage of total loans</i>	<i>4.08%</i>			<i>3.89%</i>	<i>0.55%</i>	<i>8.51%</i>	<i>91.49%</i>	

Note: (*)Starting from the first quarter of 2015, the disclosure of credit asset quality is prepared according to the classification introduced by the 7th update of Bank of Italy Circular No. 272, issued on January 20, 2015. This update aims to adapt the previous classification to the definition of "Non-performing exposure" (NPE) introduced by the European Banking Authority through the issue of EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014. The impaired assets at December 31, 2014 restated under the new definition introduced by the EBA is substantially consistent with the impaired assets established in accordance with the previously applicable Bank of Italy instructions. Therefore the volumes of loans classified in the previously applicable categories that made up the perimeter of impaired loans have been reallocated to new risk classes, as shown in the table above and described in further detail in the "Bases for preparation" section which follows.

UNICREDIT GROUP: STAFF AND BRANCHES

Staff and Branches (units)	1Q14	4Q14	1Q15	Y/Y Δ	Q/Q Δ
Employees ¹	131,333	129,021	128,263	-3,070	-758
Branches	7,921	7,516	7,361	-560	-155
- o/w, Italy	4,130	4,009	3,961	-169	-48
- o/w, other countries	3,791	3,507	3,400	-391	-107

Note: 1. "Full Time Equivalent" data (FTE): number of employees counted for the rate of presence.

RATINGS

	MEDIUM AND LONG-TERM	OUTLOOK	SHORT-TERM DEBT	STANDALONE RATING
Standard & Poor's	BBB-	STABLE	A-3	bbb-
Moody's	Baa2	Under Review for Upgrade	P-2	ba1
Fitch Ratings	BBB+	STABLE	F2	bbb+

S&P lowered Italy's long-term and short-term ratings to "BBB-"/"A-3" on December 5th, 2014 and subsequently took the same rating action on December 18th, 2014 on UniCredit S.p.A.. The outlook is stable.

Moody's on March 17th, 2015 started implementing its updated rating criteria for banks and lowered expectations about systemic support for European banks. Moody's put UniCredit S.p.A. under review for possible upgrade with guidance of "Baa1" (i.e. 1 notch higher than Italy).

Fitch on April 1st, 2015 changed UniCredit S.p.A.'s outlook to Stable (from Negative).

BASES FOR PREPARATION

1. This Consolidated Interim Report as at March 31, 2015 – Press Release has been prepared in consolidated form as dictated by Article 154-ter of the Consolidated Finance Act introduced by Legislative Decree No. 195/2007 to implement EU Directive 204/109/EC concerning periodic reporting. The contents of this report are not prepared according to the international accounting standard on interim reporting (IAS 34). The present Consolidated Interim Report as at March 31 2015 – Press Release as well as press releases on significant events occurred during the period, the market presentation of 2015 first quarter results and the disclosure by institutions pursuant to Regulation (EU) No. 575/2013 and the Divisional Database are available on UniCredit Group website.
2. Reclassified balance sheet and income statement have been prepared starting from Bank of Italy instructions laid down in circular 262/05 and applying the aggregations and reclassifications disclosed in Annex 1 of the "Consolidated Financial Statements as at December 31, 2014". In addition, in order to better represent the business performances in the reclassified income statement:
 - a. income arising from the placement fees of Debt Capital Markets "best effort" transactions (i.e. placement of financed instruments without underwriting risks) were moved from Net Trading Income to Net fees and commission;
 - b. the margins arising from currency trading with customers of a subsidiary were moved from Net fees and commission to Net Trading Income;
 - c. Bank Levy, contributions to preexisting Deposit Guarantee Schemes and local Resolution Funds were moved mainly from "Other Administrative Expenses" to "Other charges and provisions" (formerly named "Provision for risks and charges"). In this item charges related to Single Resolution Fund were also allocated since first quarter 2015, (see point 5).

The corresponding values of the comparative periods, where applicable, have been restated accordingly. Any discrepancies among data disclosed are solely due to the effect of rounding.

3. The Consolidated Interim Report as at March 31, 2015 – Press Release, which is presented in reclassified form, has been prepared on the basis of IAS/IFRSs in force, as detailed in Notes to the Consolidated Accounts – Part A – Accounting Policies of the Consolidated Financial Statements at December 31, 2014, with the exception of the elements highlighted below.
For the purposes of the Consolidated Interim Report as at March 31, 2015 – Press Release, the following valuation processes have not been updated:
 - a. re-measurement of recoverable amount of tangible and intangible assets, including goodwill and assets evaluated on the base of the same estimates;
 - b. update of the actuarial valuations of post-employment defined benefit plans. The effects of the re-measurement of such post-employment benefits were recognized as of December 31, 2014. The decrease in interest rates during the first quarter of 2015 (different depending on the type of obligation) would have resulted in an increase in the value of liabilities through equity, according to sensitivity parameters already disclosed in the Consolidated Financial Statements as at December 31, 2014.

Where necessary, such evaluations will be updated in the Consolidated First Half Financial Report as at June 30, 2015.

4. In those cases in which the accounts did not fully reflect the reporting of items on an accrual-basis, such as certain administrative expenses, the accounting figures were supplemented by estimates based on the budget.
5. Two contribution schemes launched by European directives Nos. 49 and 59 of 2014, related to Deposit Guarantee Schemes (DGS) and Single Resolution Fund (SRF), became effective from 2015. They complement the pre-existing local systems of deposit protection. The costs recognized in the quarter and presented in the item "Other charges and provisions" were:
 - a. €91 m for SRF, regarding only the countries where Directive 59 had already been enforced (principally Germany and Austria), corresponding to the estimate of the annual cost payable for 2015; no costs were recognized for those countries, including Italy, where Directive 59 has not yet been transposed into national legislation (for Italy the estimate of annual costs is about €61 m);
 - b. €55 m (€42 m in the first quarter of 2014) for deposit protection funds other than those introduced by Directive 49 (DGS). No costs have been recorded under Directive 49, as it has not yet been transposed into national laws.
6. Starting from the first quarter of 2015 the classification of loans into risk classes was updated in order to reflect the changes provided in Bank of Italy Circular 272; this update adjusts the previous classification instructions to the definition of "Non-Performing Exposure" (NPE) introduced by the European banking authority (EBA) through the issue of EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014. The total volume of loans classified in the previous categories that made up the perimeter of impaired loans were reallocated to new risk classes through:
 - a. the elimination of the Restructured loans class and the re-attribution of the loans therein in the "Unlikely to pay other than bad" class;
 - b. for entities operating in Italy, the reallocation of loans previously classified as "Doubtful" in the "Unlikely to pay other than bad" and "Impaired past-due loans". In particular, loans for which the Bank believes that there is a condition of unlikely to pay as at the reporting date, regardless of the existence of days/instalments past-due, were reclassified in the "Unlikely to pay other than bad" class. Conversely, the past due items for which this condition does not apply have been reclassified in the "Impaired past-due loans" class;

- c. for other entities, the class of loans previously included in "Doubtful loans" have been allocated in "Unlikely to pay other than bad".

Impaired assets as of December 31, 2014 restated under the new definitions introduced by the EBA are substantially consistent with impaired assets established in accordance with the previously applicable Bank of Italy instructions.

Full implementation of new EBA definitions involves an alignment of credit processes, currently underway. Accordingly, the perimeter of impaired assets as of 31 December 2014 and 31 March 2015 according to the new definitions is based on the use of the best available time-to-time estimates and of appropriate measures aimed at reconciling and aligning results of local risk classes.

7. For consolidation purposes, the accounts as at March 31, 2015 of the Parent Company and subsidiaries were used and were reclassified and adjusted to take into account consolidation requirements, and modified as necessary to bring them into line with Group accounting principles. The perimeter of the assets and the group assets held-for-sale is the same to that presented in the consolidated financial statements at December 31, 2014 except for reclassification in IFRS 5 of assets and liabilities of UCCMB that are going to be disposed (net of assets and liabilities spun-off in favor of UniCredit S.p.A.). With reference to group of assets and liabilities to be disposed within the sale of the subsidiary Ukrsootsbank PJSC, the conditions for maintaining or reviewing this status will be re-assessed for the preparation of the next First Half Financial Report as at June 30, 2015.
8. All intercompany transactions of a material amount were eliminated (both balance sheet and income statement figures). All unreconciled amounts were posted to other assets or liabilities or to net other income/expenses, if not related to interests or commissions.
9. This Consolidated Interim Report – Press Release is not audited by the External Auditors.

Declaration by the Manager charged with preparing the financial reports

The undersigned, Marina Natale, in her capacity as the Manager charged with preparing UniCredit S.p.A.'s financial reports

DECLARES

That, pursuant to Article 154 bis, paragraph 2, of the “Consolidated Law on Financial Intermediation” the information disclosed in this document corresponds to the accounting documents, books and records.

Rome, May 12th 2015

**Manager charged with
preparing the financial reports**



Investor Relations:

Tel.+39-02-88624324; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

UNICREDIT 1Q15 GROUP RESULTS - DETAILS OF CONFERENCE CALL

ROME, MAY 12TH 2015 – 14.30 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY: +39 02 802 09 11

UK: +44 1 212818004

USA: +1 718 7058796

THE **CONFERENCE CALL** WILL ALSO BE **AVAILABLE** VIA **LIVE AUDIO WEBCAST** AT

<https://www.unicreditgroup.eu/en/investors/group-results.html>, WHERE THE SLIDES WILL BE
DOWNLOADABLE

OTHER DOCUMENTATION

In addition to the tables in this document, further information can be found in the Divisional Database available at the following address: <https://www.unicreditgroup.eu/en/investors/group-results.html>. The Divisional Database contains specifically:

- A. CONSOLIDATED ACCOUNTS: 1. Consolidated income statement, 2. Consolidated balance sheet, 3. Group shareholders' equity, 4. Reclassified financial assets: book value, fair value and effects on comprehensive income, 5. Core Bank, 6. Asset quality Core Bank, 7. Asset quality country breakdown, 8. Asset quality Non-Core, 9. Capital position.
- B. CONTRIBUTION OF DIVISIONS TO GROUP RESULTS: 1. Commercial Bank Italy, 2. Commercial Bank Germany, 3. Commercial Bank Austria, 4. CIB, 5. CIB Managerial Data, 6. Poland, 7. Asset Management, 8. Asset Gathering, 9. GBS – CC – Elisions , 10. CEE Division, 11. CEE countries, 12. Non-Core.